

Spettabili  
**Associazioni**  
Loro sedi

Venezia, 13 giugno 2024

**Oggetto: D.Lgs. 39/2021. Adempimenti in materia di tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione**

### **1 Premessa**

L'art. 16 del D.lgs. 39/2021 promuove un più elevato livello di sensibilità e impegno nel mondo dello sport, incentivando un ambiente inclusivo e che assicuri la dignità e il rispetto dei diritti di tutti coloro che partecipano, a qualsiasi titolo, all'attività sportiva.

Gli obiettivi da raggiungere sono, nello specifico, la parità di genere tra uomo e donna, la tutela dei minori e il contrasto effettivo ed efficace a ogni forma di violenza di genere e di discriminazione, attraverso l'adozione di misure di prevenzione e presidi di controllo c.d. di "safeguarding".

In tale prospettiva, la norma ha introdotto:

- in prima battuta, l'obbligo per le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate, gli Enti di Promozione sportiva e le Associazioni benemerite (di seguito "Enti di affiliazione") di redigere:
  - I. sentito il parere del Comitato olimpico nazionale italiano (C.O.N.I.) – entro 12 mesi dall'entrata in vigore della norma (ossia entro il 31 agosto 2023) – delle **Linee Guida** per la predisposizione dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione prevista dal codice per le pari opportunità tra uomo e donna o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale (c.d. "**Modelli e Codici per la safeguarding**");
  - II. regolamenti che prevedano sanzioni disciplinari a carico dei tesserati che abbiano violato i divieti di cui al d.lgs. 198/2006 (c.d. "*Codice delle pari opportunità*") ovvero siano stati



consulenza alle associazioni

condannati in via definitiva per taluni reati contro la personalità individuale, l'eguaglianza e la libertà personale;

- in seconda battuta, l'ulteriore e correlato obbligo per le Associazioni e le Società Sportive dilettantistiche e professionistiche di adottare *Modelli e Codici di condotta conformi alle Linee Guida da parte dell'Ente di affiliazione*, entro 12 mesi dalla loro comunicazione; pena la sanzione disciplinare e, per gli Enti che lo hanno espressamente previsto, la perdita dello *status* di affiliato o la preclusione a ottenerlo.

Oggi ci troviamo nella seconda fase di attuazione della normativa (punto 2), avendo (quasi) tutti gli Enti di affiliazione pubblicato le proprie Linee Guida ed essendo quindi scattato l'obbligo per i rispettivi Affiliati di adottare, entro 12 mesi, Modelli e Codici di condotta conformi.

## 2 Adempimenti in capo alle ASD/SSD

Le associazioni e le società sportive iscritte nel Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche (RASD) sono chiamate ad espletare i seguenti adempimenti:

- entro il 1° luglio 2024 nominare un/a Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni (di seguito Responsabile), con lo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi;
- pubblicizzare identità e contatto del/della Responsabile sulla homepage del sito del sodalizio sportivo e mediante affissione dell'informativa presso la sede. In assenza di sito internet si ritiene opportuno utilizzare eventuali profili social dell'organizzazione sportiva, oltre a poter trasmettere una comunicazione a tutti i tesserati a mezzo posta elettronica;
- comunicare l'identità e il contatto del/della Responsabile al responsabile delle Politiche di Safeguarding dell'organismo sportivo affiliante<sup>1</sup>;
- elaborare - entro 12 mesi dall'emanazione delle Linee Guida da parte degli Enti di affiliazione e quindi entro agosto 2024 - un modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva ed un codice di condotta conformi alle Linee Guida del rispettivo

---

<sup>1</sup> Per le associazioni e società sportive affiliate UISP tramite la compilazione e l'invio del form dedicato al seguente link: <https://sites.google.com/uisp.it/safeguarding-officer-uisp>

---

**Kira srl**  
C.F. e P. IVA. 03447670278  
C.C.I.A.A. 03447670278  
Reg. Impr. VE 03447670278  
Cap. Soc. Euro 12.000,00 i.v.

**Sede legale e operativa**  
Mestre, Via F. Baracca 39  
30172 Venezia (VE)

**Unità locale Friuli Venezia Giulia**  
Via Cicerone 10, 34133 Trieste (TS)  
ts@kirasrl.it



consulenza alle associazioni

Ente di affiliazione. In caso di pluriaffiliazione l'ente deve scegliere l'organismo affiliante di riferimento per le politiche di safeguarding e comunicarlo agli altri organismi sportivi affilianti. I documenti devono essere elaborati tenendo conto delle caratteristiche dell'organizzazione sportiva e delle persone tesserate e si applicano a chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività delle affiliate;<sup>2</sup>

- affiggere il modello organizzativo e di controllo e il codice di condotta in sede e pubblicarlo sulla home page del sito internet. In assenza di sito internet si ritiene opportuno utilizzare profili social dell'associazione o della società sportiva, oltre a poter trasmettere una comunicazione a tutti i tesserati a mezzo posta elettronica;
- aggiornare - con cadenza almeno quadriennale - il modello organizzativo e di controllo prevedendo meccanismi di adeguamento a eventuali modifiche e integrazioni delle Linee Guida o alle raccomandazioni del Responsabile delle Politiche di Safeguarding dell'organismo sportivo affiliante.

Federazioni ed Enti di Promozione Sportiva hanno messo a supporto delle società affiliate, i seguenti documenti:

- Modelli organizzativi e di controllo (documenti volti a minimizzare e gestire il rischio di commissione delle fattispecie di abuso, violenza e discriminazione);
- Codici di condotta (documenti che traducono i principi generali di lealtà, probità, correttezza, inclusione, uguaglianza ed equità - posti a fondamento del sistema di *safeguarding* - in azioni e divieti, con la rimozione degli ostacoli che possono impedirne il compimento);
- Verbale del Consiglio Direttivo di approvazione del modello e del codice;
- Verbale del Consiglio Direttivo di nomina del responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.

A disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti.

dr. diego zorzetto

<sup>2</sup> Le organizzazioni già dotate di un modello organizzativo e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 lo integrano con gli elementi previsti in tema di safeguarding.